

SABATO 16 SETTEMBRE
RICOMINCIA LA PREGHIERA IN STILE TAIZÈ:
SILENZIO, MEDITAZIONE, PREGHIERA DI LODE.
DALLE ORE 19 ALLE ORE 19,40



Taizè è un piccolissimo borgo della Francia dove frater Roger Schulze aveva scelto di vivere come eremita. Ma durante la seconda guerra mondiale degli ebrei gli chiesero di essere aiutati a nascondersi e lui lo fece nella sua casa. Poi si rivolsero a lui dei soldati tedeschi disertori durante la ritirata dalla Francia e accolse anche loro. Fu l'inizio di una esperienza di riconciliazione e di pace. Nacque così una comunità ecumenica dove il silenzio educa all'ascolto profondo, la preghiera si fa intimità tra i fratelli e con il Padre di tutti. Ascolto, mettersi gli uni al servizio degli altri e riconciliazione divennero le caratteristiche di questa strana comunità di monaci cattolici, protestanti e ortodossi che vivono insieme e aperti al mondo intero. Sono decine di migliaia le persone che ogni anno vengono da tutto il pianeta per stare con loro, pregare con loro, cercare la pace del cuore e ricaricarsi l'anima per servire senza riserve tutti coloro che incontrano nelle loro città quando tornano.

In tutto il mondo ci sono ormai piccole esperienze di preghiera come quella che si fa a Taizè: piena di silenzio, parole della bibbia, canto.

Mentre altrove si fanno convegni e conferenze sull'unità dei cristiani e sull'accoglienza vera e per tutti, a Taizè giovani e adulti, gente di ogni confessione e di altre religioni, papi, vescovi e preti, bianchi e neri, palestinesi e israeliani si ritrovano sotto un albero per guardarsi, dialogare, pregare, far festa per la gioia di essersi incontrati magari per mezz'ora soltanto.